

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3917 del 24/08/2020
Oggetto	OGGETTO: DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT.5, 6, 22, 36 - PARMA 80 S.C. è DOMANDA 29.06.2020 DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO IRRIGAZIONE AREE VERDI, DA POZZO IN COMUNE DI PARMA (PR), LOCALITA' MARORE. PROVVEDIMENTO DI DINIEGO DELLA CONCESSIONE. PROCEDIMENTO PR20A0020. SINADOC 18259.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4062 del 24/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventiquattro AGOSTO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

OGGETTO: DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT.5, 6, 22, 36 - PARMA 80 S.C. – DOMANDA 29.06.2020 DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO IRRIGAZIONE AREE VERDI, DA POZZO IN COMUNE DI PARMA (PR), LOCALITA' MARORE. **PROVVEDIMENTO DI DINIEGO DELLA CONCESSIONE. PROCEDIMENTO PR20A0020. SINADOC 18259.**

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

Preso atto che ai sensi dell'art.4 di detto Regolamento compete al suddetto Dirigente di provvedere definitivamente nel merito dell'istanza presentata da PARMA 80 S.C., Codice Fiscale 00354990343, acquisita agli atti il 29.06.2020, n. PG72020/93063, tesa ad ottenere la concessione in oggetto;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata a corredo di detta istanza tesa all'ottenimento della concessione a derivare acqua pubblica da pozzo in loc. Marore

del Comune di PARMA su terreno di proprietà del richiedente, sulla particella n. 293 del F. 44 del NCT di detto Comune, da cui si evince che:

a) le opere di captazione in progetto sono costituite da un pozzo avente profondità di m 28 dal piano campagna e diametro pari a 225 mm.

b) il prelievo delle acque derivate è destinato ad uso irrigazione aree verdi a servizio di un complesso residenziale;

c) la portata massima da derivare è pari a 1,5 l/sec., pari a 2750 mc/anno;

DATO ATTO che sono stati richiesti i pareri, richiesti ai sensi degli artt. 9 e 12 del RR 41/2001;

ACQUISITO il parere della Provincia di Parma assunto al protocollo con n. PG/2020/104764 del 21 07 202, che espresso in senso sfavorevole con le seguenti motivazioni:

“Nello specifico il punto di prelievo in progetto risulta ricompreso entro le zone di tutela ristretta e allargata delle captazioni, per le quali trovano applicazioni le limitazioni dell’art. 94 del D.Lgs 152/2006 smi e quelle previste dalle Norme del PTA Regionale.

Ai sensi del comma 4 dell’Art. 94 del D.Lgs 152/2006 smi *“la zona di rispetto è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta da sottoporre a vincoli e destinazioni d’uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata e può essere suddivisa in zona di rispetto ristretta e zona di rispetto allargata, in relazione alla tipologia dell’opera di presa o captazione e alla situazione locale di vulnerabilità e rischio della risorsa”*.

In particolare, nella zona di rispetto sono vietati l’insediamento di diversi centri di pericolo e lo svolgimento di specifiche attività, tra cui in particolare *“l’apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell’estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica”* (lett. g).

Per quanto sopra, ai sensi del comma 1, lett. b), dell’art. 12 del Regolamento Regionale n. 41/2001, si esprime, allo stato attuale delle conoscenze acquisite, fermo restando eventuali specifiche cartografiche a livello della pianificazione comunale, parere sfavorevole, limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni di tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale”;

PRESO ATTO che a seguito di Preavviso di Diniego PG/2020/107929 in data 27.07.2020 la società richiedente PARMA 80 S.C. non ha presentato osservazioni o controdeduzioni al parere sfavorevole della Provincia di Parma nei termini fissati, art 10-bis L 241/1990.

RITENUTO pertanto sulla base dell’istruttoria esperita e delle valutazioni di cui sopra, facendo proprio il parere sfavorevole della Provincia di Parma di cui al punto precedente, che la concessione non possa essere rilasciata in forza del disposto dell’art. 22, lett. a) e l) del Regolamento Regionale n. 41 approvato con deliberazione della Giunta

Regionale n. 2385 in data 12.11.2001, “per la incompatibilità del prelievo richiesto con le previsioni del Piano regionale di tutela, uso e risanamento delle acque, dei Piani territoriali di coordinamento provinciale nonché con le finalità di salvaguardia degli habitat e della biodiversità”;

DETERMINA

il diniego della concessione richiesta dalla PARMA 80 S.C., Codice Fiscale 00354990343, con sede in comune di Parma, viale Fratti n. 56, con l'istanza indicata in premessa, ai sensi dell' art. 22 commi a), l), h del Regolamento Regionale n. 41/2001 per la incompatibilità incompatibilità del prelievo richiesto con le previsioni del Piano regionale di tutela, uso e risanamento delle acque, dei Piani territoriali di coordinamento provinciale nonché con le finalità di salvaguardia degli habitat e della biodiversità;

- di dare atto che secondo quanto previsto dal il Dlgs n.33 del 14/3/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 66/2016 e n. 57/2015;

- Che ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma provvederà all'esecuzione del presente atto ed alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

1. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Pietro Boggio;

2. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

Di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.